
Fabio
webmaster cicug
cicug@3000.it
Messina

Dopo aver letto il comunicato Lisug sul sito AUGE ritengo doveroso fare alcune considerazioni:

- 1) Il predetto sindacato nell'incontro con il Dirigente Generale del Ministero ha sposato solamente la condivisa causa dei 195 vincitori non ancora assunti, non ha ritenuto coinvolgere in detto incontro il Comitato degli Idonei tagliandolo fuori e creando dei distinguo che il sindacato farebbe bene spiegare, a meno che non si vogliano chiamare gli idonei solo quando vi è da farsi valere in piazza contando sulla loro presenza per portare avanti emergenti rivendicazioni di settore contrapposte agli interessi degli idonei stessi. Bene, pare che, a detta di qualche idoneo presente nella riunione ministeriale, l'unica a parlare degli idonei sia stata la dott.ssa Fontecchia mentre il sindacato " DAL CANTO SUO, HA GARANTITO CHE OPERERA' IN SINERGIA CON L'AMMINISTRAZIONE PER CONSENTIRE CHE LE ASSUNZIONI DEI 195 COLLEghi AVVENGA NEI TEMPI PIU' BREVI." Per gli idonei , pertanto, non solo non avrebbe garantito niente ma, a conferma che l'assunzione degli stessi non godrebbe delle sue positive attenzioni, il sindacato avrebbe in precedenza fatto rilevare, in propri comunicati "sulla mobilità", che preclusivi all'assunzione degli idonei vi sarebbero alcune soluzioni di rivendicazioni interne di categoria.
- 2) Gli altri sindacati CGIL, CISL, UIL,UNSA si sono pronunciati sull'emendamento relativo all'assunzione degli idonei nel senso che " Poiché la lettera della norma non garantirebbe il personale interno che attende ancora la riqualificazione (ed in particolare le figure professionali del cancelliere B3 e dell'ufficiale giudiziario B3), CGIL CISL UIL ed UNSA hanno chiesto al Ministro la convocazione di un tavolo di confronto per definire la esatta interpretazione della norma. Addirittura, in data 17 dicembre 2005, hanno scritto al Ministro della Giustizia, che, in relazione alla deroga alle assunzioni ai sensi art. 1 comma 101 lett. C) legge finanziaria 2005, " valutano con grave preoccupazione la formulazione dello stesso comma" che " non garantisce il personale interno in ordine alle procedure di riqualificazione e in particolare le figure professionali di cancelliere B3 e di ufficiale giudiziario B3. Infatti la portata del comma ipotizzerebbe, nella sua ampia applicazione, il rischio di copertura di tutti i posti in pianta organica già individuati vanificando in concreto ogni legittima aspettativa delle citate figure professionali a riqualificarsi."

3) Rileva a chiare lettere che per i sindacati l'assunzione incondizionata degli idonei rappresenta un rischio, nonché è anche chiaro che la norma, adottata senza la loro concertazione, non è stata festeggiata ed è fonte di grave preoccupazione, quindi, nessuno di loro ha sentito di condividerla ex post a favore di idonei di un concorso che approderebbero, finalmente e dopo tanti sacrifici, ad un lavoro in funzione del quale il sindacato esiste. Conclusioni: non solo non si può contare sui sindacati, ma gli stessi, oltre ai limiti e procedure di copertura finanziaria frapposte dai Ministeri, pongono ulteriori condizioni sospensive alle assunzioni degli idonei e vogliono imbrigliarle ed impantanarle in una ampia rete di altre rivendicazioni onde farle decantare e caducare nel tempo, sarebbero, quindi, contro l'assunzione incondizionata degli idonei.

Il Comitato degli idonei in relazione alla su citata richiesta dei sindacati deve chiedere al Ministro, al Capo Dipartimento ed al Direttore Generale sia di partecipare all'eventuale tavolo di confronto con i sindacati sia che, contrariamente a quanto sostenuto dai sindacati, la norma approvata sia applicata nella sua formulazione letterale senza bisogno che sia sottoposta a dubbie capacità ermeneutiche che porterebbero ad una sua distorsione applicativa. La norma è stata adottata dal Parlamento per perseguire un preminente pubblico interesse che è finalizzato essenzialmente a coprire gli organici degli Ufficiali Giudiziari e dei Cancellieri, le cui attuali gravi carenze determinano disservizi ed inefficienze nel pianeta giustizia, e non per soddisfare l'interesse legittimo all'assunzione degli idonei, che, in ogni caso, hanno la loro legittima aspettativa tutelata dalla stessa norma, rispetto ad altri lavoratori sindacalizzati per i quali sarebbero state intraprese e concluse azioni in via giurisdizionale a noi estranee.

In sintesi, quanto detto non vuole essere uno spunto di pessimismo bensì di realismo che ci deve portare ad organizzarci ad imparare a remare eventualmente anche contro corrente ; tuttavia bisogna fare presto e bene, aperti ad un dialogo costruttivo ed a ricevere tutti gli apporti che devono essere sapientemente canalizzati da chi egregiamente sta guidando il comitato idonei.

Fabio